

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale n° 10

Ai Signori Consiglieri della Fondazione Patrizio Paoletti Ente del Terzo Settore C.F. 94092660540

In premessa, L'Ente risulta regolarmente iscritto al Registro Unico del Terzo Settore dal 27/09/2022, con Repertorio 32343, nella sezione Altri Enti del terzo Settore, con forma giuridica di Fondazione con personalità giuridica (riconoscimento del 14/01/2011 761/2011 PROT. 34006/1901/2011).

Lo status d'iscrizione è quello di Ente non commerciale con previsione di attività statutarie diverse. Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 d.lgs. 117/2017 per le quali l'Ente ha richiesto e ottenuto l'iscrizione nel RUNTS sono:

- Educazione istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i);
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l);
- Servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del terzo settore (lett. m);
- Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone (lett. p).

Il legislatore aveva previsto che la disciplina fiscale conseguente all'iscrizione al RUNTS fosse pienamente operativa a decorrere dall'esercizio successivo a quello dell'iscrizione. Tuttavia, a oggi le norme sulle imposte dirette non sono applicate, in quanto si attende ancora, per la loro entrata in vigore, l'autorizzazione dell'Unione Europea.

Il regime fiscale per l'imposizione ai fini delle imposte dirette rimane pertanto quello previgente.

Per quanto concerne la disciplina IVA, non è ancora avvenuto l'allineamento in precedenza previsto a decorrere dal 01/01/2024 (legge Delega 2023 per le riforme fiscali). Le nuove regole dovrebbero entrare in vigore dall'1/1/2026.

Il regime fiscale previsto per gli ETS è dunque parzialmente applicabile.

La nuova normativa cinque per mille ha invece trovato piena applicazione.

Lo scrivente Organo di Controllo, con incarico di revisione, nominato dal Cda in data 26/06/2023, è composto da:

- Presidente: Avv. Alfredo Vaglieco;
- Componente effettivo: Dott. Gennaro Cirillo;
- Componente effettivo Dott. Mauro Cusino.

I compiti dell'Organo di Controllo sono indicati dall'articolo 11, punto 2 dello statuto vigente, in cui viene specificato che l'Organo di Controllo:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sui principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001 qualora applicabili;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo funzionamento;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs 117/2017;
- Attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs 117/2017, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il Bilancio sociale da atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Nel verbale di nomina del 26.06.2023 l'organo di controllo è stato investito anche dei compiti di revisione contabile poiché l'ente ha superato i limiti dimensionali di cui all'articolo 31 del D.Lgs 117/2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 la nostra attività si è svolta in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni di Legge, dallo Statuto e dalle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanate dal CNDCEC nel dicembre 2020. Costituiscono un riferimento costante, laddove applicabili, le norme e i principi che regolano i collegi sindacali e gli organi di revisione delle società commerciali.

Di tali attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto alla nostra attenzione dall'Organo amministrativo dell'Ente il bilancio d'esercizio della Fondazione Patrizio Paoletti ETS al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione;

Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro (266.885) Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Dalle relazioni periodiche ricevute dall'ODV istituito ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, non abbiamo rilevato comportamenti in contrasto con le norme di riferimento che regolano il modello organizzativo dell'Ente.

Abbiamo partecipato, tutte le volte in cui era prevista statutariamente la nostra presenza e, anche su invito specifico, alle riunioni del CdA e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservato particolari da riferire.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e al controllo contabile effettuato.

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma ETS Norma 3.8 delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. 1.

In attesa della piena attuazione della disciplina fiscale per gli Enti del Terzo Settore, l'impianto della fiscalità dell'Ente è quello già adottato nel passato, con la previsione di attività commerciali e di attività non commerciali.

3) Controlli effettuati

3.1 Verifiche in sede

Il collegio nel corso dell'esercizio 2024 ha effettuato n° 4 riunioni, tutte in presenza e presso la sede in Roma, in data:

- 19/01/2024 verbale n° 3;
- 12/04/2024 verbale n° 4;
- 11/07/2024 verbale n° 6;
- 11/10/2024 verbale n° 7.

Le verifiche trimestrali hanno riguardato i seguenti aspetti contabili, oltre la parte sulla vigilanza:

- Verifica della correttezza e tempestività di aggiornamento delle scritture contabili ai fini civilistici e fiscali;

- verifica degli adempimenti dichiarativi fiscali e relative trasmissioni telematiche;

- verifica della rispondenza delle operazioni bancarie, verifica della correttezza e tempestività di calcolo e liquidazione dell'I.V.A.;
- verifica della tempestività dei versamenti delle imposte trattenute ai lavoratori dipendenti ed autonomi;
- verifica della tempestività dei versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori dipendenti.

3.2 Bilancio al 31/12/2024 - Sintesi e analisi dei principali indicatori patrimoniali

Di seguito si riepilogano i valori patrimoniali esposti nel bilancio al 31/12/2024:

	Euro
Attività	7.211.187
Passività	1.906.865
Patrimonio netto (escluso l'avanzo di gestione)	5.571.207
Avanzo (disavanzo di gestione)	(266.885)

Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	Euro
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.720.045
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	- 2.893.683
Avanzo/disavanzo A)	- 1.173.638
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-17.916
B) Costi e oneri da attività diverse	-17.916
Avanzo/disavanzo B)	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	3.224.152
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-1.477.836
Avanzo/disavanzo C)	1.746.316
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	183.732

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-6.610
Avanzo/disavanzo D)	177.122
E) Proventi di supporto generale	0
E) Costi e oneri di supporto generale	-917.210
Avanzo/disavanzo E)	-917.210
Avanzo (disavanzo) di esercizio prima delle imposte	-167.410
Imposte	-99.475
Avanzo (disavanzo) di esercizio	-266.885

Analisi della struttura patrimoniale

Sulla scorta delle risultanze contabili, il Collegio ha proceduto a una riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale e al calcolo dei principali indicatori patrimoniali e finanziari, utilizzando per analogia le stesse tecniche di analisi e revisione utilizzate per le società commerciali.

L'utilizzo degli indicatori prescelti consente di esprimere un giudizio sulla consistenza patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Gli indici prescelti vengono comparati con quelli elaborati sulla base del bilancio precedente al 31/12/2023.

Le tabelle riportano i principali indici patrimoniali e finanziari:

INDICI DI ANALISI PATRIMONIALE	2024	2023
1) INDICE DI RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI		
Attività Immobilizzate/Capitale Investito	0,03	0,01
(Quanto maggiore è il valore assunto da questo indice, che non può mai superare l'unità, tanto più elevato è il peso assunto dagli elementi patrimoniali fissi)		
2) INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI		
Attività Correnti/Capitale Investito	0,97	0,99
Esprime il grado di incidenza dell'attivo circolante sul totale degli impieghi La somma dell'indice di rigidità degli impieghi e di quello di elasticità deve essere necessariamente pari ad 1.		
3) INDICE DI RIGIDITA' DEL PASSIVO (Capitale permanente/Totale degli impieghi)		
Fondo di dotazione (FD) + Patrimonio Libero (PL) + Passività M/L	0,84	0,80

INDICI DI ANALISI PATRIMONIALE	2024	2023
Capitale Investito		
La situazione è giudicabile positivamente quanto più rigide si presentano le passività		
4) INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO		
Passività Correnti/Capitale Investito	0,19	0,22
In una situazione di equilibrio l'ente dovrebbe presentare un indice di elasticità degli impieghi superiore al grado di incidenza delle passività correnti		

INDICI DI ANALISI FINANZIARIA	2024	2023
1) INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE		
Attivo corrente/Passività correnti	5,11	4,41
Il giudizio è positivo per valori prossimi a 2, negativo per valori inferiori ad 1		
3) INDICE SECCO DI LIQUIDITA'		
Attività liquide/Passività di prossima scadenza	2,45	3,51
Il giudizio è positivo per valori superiori ad 1		

Commento

La lettura degli indici elaborati consente di confermare il giudizio favorevole sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente. La struttura è sempre quella di un Ente con impieghi di pronta liquidabilità, struttura che consente di poter smobilizzare in maniera rapida le proprie risorse e di poterle destinare ai progetti approvati. Nel 2024, per scelta dell'organo amministrativo si è deciso di destinare a investimenti finanziari una parte della liquidità in esubero, da qui la crescita dell'indice di rigidità degli impieghi e la decrescita dell'indice di elasticità degli impieghi. È bene precisare che si argomenta in ogni caso di impieghi liquidabili a richiesta, che alimentano proventi finanziari in crescita rispetto al 2023 (aumento di € 47.499). Gli indici di liquidità e di disponibilità collocano l'Ente in aree di sicurezza.

4. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i consiglieri ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo amministrativo in tutti i suoi documenti.

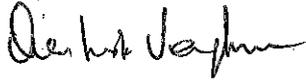
L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del disavanzo nelle poste di patrimonio netto.

Luogo: Roma

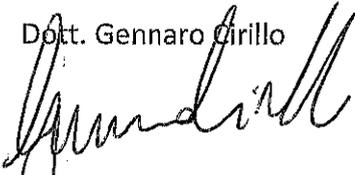
Data: 19/05/2025

L'Organo di controllo

Avv. Alfredo Vaglieco



Dott. Gennaro Cirillo



Dott. Mauro Cusino

